

# ***La Giustizia Massonica***

*di F. F.*

Il termine Giustizia, da *Ius*, Diritto, è, come si legge sul dizionario, "la volontà di rispettare il diritto di ognuno mediante l'attribuzione di quanto gli è dovuto secondo la ragione e la legge".

Sicuramente questo è il concetto di giustizia con il quale tutti, anche noi Massoni, abbiamo a che fare in quanto parte della Società profana, ma la Giustizia Massonica è anche qualcosa di diverso che poggia su regole di comportamento morali e universali nel rispetto dei diritti dell'Uomo quale che sia la sua collocazione.

La Giustizia profana è rappresentata come una donna austera che impugna una bilancia nella sinistra e una spada nella destra: la bilancia è sinonimo di correttezza mentre la spada le conferisce il potere della difesa e della discriminazione del giusto dall'ingiusto.

Nella sua simbologia, la Giustizia Massonica, non è molto dissimile da quella profana: è però più completa. Essa evidenzia, oltre alla bilancia e alla spada, anche due pugnali: uno per difendere gli innocenti, l'altro per ammonire i colpevoli e una croce teutonica che ricorda ai Grandi Ispettori Inquisitori di agire sempre al servizio del Bene, del Vero e del Giusto quali eredi dei Cavalieri di Gerusalemme.

Come una particella è parte integrante dell'Universo, così l'uomo è parte integrante dell'Umanità e non avrebbe senso al di fuori e isolato da tale realtà: quindi, l'esigenza di una vera Giustizia deve scaturire dalla ricerca di indirizzi comportamentali individuali e collettivi che abbiano come fine il conseguimento dell'Uguaglianza, dei Diritti-Doveri, della Libertà, della Fratellanza.

Ogni azione dell'uomo deve essere perciò equilibrata, frutto della ragione e tale da non turbare l'equilibrio, l'armonia nella quale è inserito.

Il rispetto di questa Armonia, cioè il rispetto delle regole, la conoscenza dei propri limiti e dello spazio a disposizione nascono dall'Amore, Amore senza il quale non c'è Armonia e Armonia il cui rispetto è il senso di Giustizia.

Pertanto l'elemento primo artefice della "Giustizia" non può essere che l'Uomo, l'Uomo Integrato, che nella ricerca del Bene, del Vero, del Giusto si identifichi in un Iniziato che, attraverso una serie di morti-rinascite in vita, individuali e collettive, compia una spirituale ascesi.

Per questo motivo la Massoneria parte dal concetto di fondo dove l'Uomo e il Massone si configurano come portatori di una Etica che sta alla base del comportamento e sulla quale si sviluppa tutto il rapporto con il prossimo, con la Società e con le Leggi dello Stato. L'Umano così assurge ad elemento primario, non soltanto nella creazione delle leggi, quanto nella relativa amministrazione; infatti la Massoneria ha come fine ultimo la realizzazione dell'Uomo-Natura, dell'Uomo-Etica che, realizzata l'armonia del proprio sé graduale, con i concetti morali di cui si è dotato, possa essere l'Uomo Giusto al posto giusto: l'uomo Massone, quindi, arbitro e giudice di un contesto che riconosce e accetta la capacità di un giudizio, anche il più severo.

Per il raggiungimento di tale scopo la Massoneria ha generato le sue Regole, i suoi Codici e le sue Strutture di Controllo: non una Giustizia parallela a quella profana o la parodia di questa, ma una Giustizia che origina e prende forma dallo sforzo immane che la Massoneria compie con l'intento di formare, con il suo insieme di uomini, un

modello di organizzazione sociale con l'intendimento di estendere il bene della Fratellanza a tutto il genere umano.

La originalità della Giustizia Massonica consiste nel porre la sua attenzione sulla caducità dell'uomo e sulla sua dinamica e perfettibile natura piuttosto che giudicare il suo operato: l'errore, quale esito inevitabile di un essere imperfetto, fa parte della natura umana e sarà sempre in agguato anche durante il percorso di colui che tende a migliorarsi.

E' per questo che la Massoneria, con la sua forza e il suo rigore, non ignora mai la presenza dell'Umano nei conflitti di propria competenza.

Così si compie la Giustizia Massonica: "Quando la Pace e l'Armonia regnano."